

Gli operatori

Tiziana Fausti:
«Idee fantastiche»
E ora via ai lavori
per il Diurno

L'idea interpreta bene lo spirito di cambiamento chiesto per il centro

Alberto Previtali
Imprenditore

Un progetto semplice, ma è ottima l'idea di continuità tra gli spazi

Francesco Perolari
Immobiliare Fiera

«È un progetto fantastico, gli ho dato un'occhiata sommaria ma credo che funzioni»: le poche parole di commento di Tiziana Fausti riassumono l'opinione degli operatori del Sentierone e dintorni sul nuovo progetto per il centro.

A partire da chi, come Alberto Previtali, lo aspettava per poter cominciare a cambiare il vecchio albergo diurno sotto piazza Dante in un night club: «L'idea generale è bellissima, ha interpretato molto bene lo spirito del cambiamento che si chiedeva per il centro: sarà una rivoluzione positiva». Per il Diurno sono previsti un grande ingresso circolare all'altezza del Quadriportico e due uscite di sicurezza alle estremità di via Adamello: «Mi sembra una bella soluzione, poco invasiva e di cui comunque si potrà riparlare. Visto che proprio piazza Dante sarà al centro del primo lotto, a fine anno, inizieremo al più presto gli incontri per arrivare a una progettazione esecutiva». L'ingresso circolare non è proprio la piramide di vetro sognata

da Francesco Perolari dell'Immobiliare della Fiera, proprietaria degli stabili del Sentierone. Ma lui è comunque contento: «Temevo aggiungessero nuovi volumi in piazza, invece hanno pensato questo ingresso rotondo che credo riprenda la forma della fontana. In generale l'idea di creare una continuità fra gli spazi mi piace, così come mi piacciono le varie soluzioni adottate e il progetto generale nella sua semplicità: il Comune ha lavorato bene. Mi piace anche l'idea di largo Belotti anche se bisognerebbe cercare di lasciare qualche albero. Mentre in piazza Dante è giusto tagliarne qualcuno, la prospettiva sarà più pulita. E poi con il buio fanno ombra alla luce dei lampioni. Ora la parola va alla Soprintendenza, ma l'importante era partire».

I lavori sono stati seguiti da vicino dalle associazioni dei commercianti, che hanno ottenuto un loro rappresentante nella commissione aggiudicatrice. Oggi valutano con soddisfazione il risultato: «Anche se va approfondito

nei suoi dettagli, perché ci sono elementi che suscitano delle riflessioni — dice il direttore Ascom, Oscar Fusini —. Per esempio è positivo creare un percorso di collegamento fra le piazze Cavour (che è un po' abbandonata a se stessa), Dante e Libertà. Resta non risolto il fatto che il Sentierone e quindi il flusso delle persone, è tagliato in due da via Roma. Certo non la si può chiudere, ma è un problema su cui riflettere».

«I temi da affrontare per il centro erano due: desertificazione delle attività commerciali e attrattività — riassume il direttore di Confesercenti Filippo Caselli —. Temi che il progetto ha affrontato in modo sobrio, ripensando gli spazi pubblici tenendo sempre conto del valore storico del costruito ma anche di ciò che succederà, come il futuro utilizzo anche commerciale del palazzo degli Uffici statali. Mi sembra che sia stata risolta in modo positivo l'integrazione fra gli spazi urbani e quelli commerciali».

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il recupero

● La struttura sotto piazza Dante è grande 1.200 metri quadrati

● È stata realizzata nel 1944 come rifugio antiaereo

● Nel 1948 è diventata albergo diurno con bagni, docce, barbiere e biliardi. Ha chiuso nel 1978

● Ora si vuole recuperarlo come locale notturno





Al Donizetti Nuove aiuole verdi fino al laghetto, fuori dal teatro cittadino